
Verbale d'intesa con Comune di Treviso anno 2018

In data 06/04/2018 presso la sede municipale di Treviso si sono incontrati: il Sindaco Giovanni Manildo, il Vice Sindaco Roberto Grigoletto, l'Assessore Alessandra Gazzola, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Treviso e i signori Vendrame Giacomo, Barbiero Paolino, Dal Brollo Luisa, Bonan Cinzia, Dal Ben Rino, Bellan Carlo, Confortin Antonio, Tozzato Mario, in rappresentanza di CGIL CISL UIL confederali e SPI-FNP-UILP.

PREMESSA

Le parti affrontano le richieste presentate con la piattaforma confederale e le priorità definite con l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana e ritengono importante dare continuità ai temi affrontati in ambito comunale e impegnarsi per favorire scelte amministrative sovracomunali.

Gli obiettivi principali da condividere riguardano la qualità dei diritti sociali, la tutela dei redditi per le fasce più deboli, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, lo sviluppo economico e la tenuta dell'occupazione, l'universalità del sistema socio-sanitario.

Il Comune illustra la situazione economica-finanziaria e le scelte amministrative di quanto si è realizzato con il Bilancio Consuntivo del 2017, e le linee guida attuate con il Bilancio di Previsione 2018 e il documento unico di programmazione triennale (vedi schede dati sintetici di Bilancio – all. 1.).

Le OO.SS. ritengono importante avviare un percorso condiviso di ricerca e monitoraggio sugli aspetti del tessuto economico produttivo e sociale del territorio per definire un piano regolatore di sviluppo sostenibile.

POLITICHE DI GOVERNANCE LOCALE, E SOVRACOMUNALE

Forme di aggregazione in atto, progetti in corso e futuri, risultati conseguiti e obiettivi da raggiungere: ruolo di capofila nell'ambito della Conferenza dei Sindaci dell'ex Azienda ULSS 9 che comprende 37 comuni per la gestione dei progetti S.I.A. e del R.E.I. avviato nel 2018. Ruolo di capofila nell'ambito territoriale Aulss2 nell'attivazione della prima casa rifugio per donne vittime di maltrattamenti.

Il Comune di Treviso è inoltre capofila della stazione unica appaltante, con i comuni di: Casier, (TV), Monastier di Treviso (TV), Ponzano Veneto (TV), Povegliano (TV), Preganziol (TV), San Biagio di Callalta (TV), Silea (TV), Villorba (TV) e Fossalta di Piave (VE).

Situazione attuale sul Patto Antievasione e del recupero crediti accertati. Il Comune di Treviso ha attivato il Patto Antievasione con G.d.F. e A.G. dal 2013 avviando anche con Ufficio tributi le segnalazioni.

A fine di combattere l'evasione delle tasse locali con cadenza trimestrale redige determinazione di accertamento delle entrate derivate dagli atti impositivi.

Sono stati svolti frequenti controlli sulla società Areariscossione srl affidataria del servizio di riscossione coattiva contestando puntualmente eventuali inerzie e/o carenze.

Infine ha provveduto ad instaurare le attività per il recupero coattivo delle minori entrate della TARES anno 2013 sulla base degli archivi detenuti da Contarina spa.

Nell'anno 2017 sono state accertate imposte non versate per un importo complessivo pari a € **2.368.053**

Applicazione addizionale IRPEF

Dal 2014, a seguito delle richieste delle OO.SS. l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, è stabilita per scaglioni di reddito e soglia di esenzione con reddito fino ad euro quindicimila (€ 15.000,00). Ciò ha consentito a 11.807 contribuenti di non pagare l'addizionale Irpef con un risparmio pro-capite medio di 57€, con un minore introito di quasi 700.000€.

Entrate e spese correnti per la gestione amministrativa e per funzioni principali.

Le entrate correnti sono in aumento per effetto delle maggiori riscossioni e contributi statali regionali ed europei e con le maggiori entrate le parti condividono le priorità di interventi:

sulla Missione 3 ordine pubblico e sicurezza, sulla Missione 4 istruzione e diritto allo studio, sulla Missione 6 politiche giovanili, sport e tempo libero, sulla Missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa, sulla Missione 10 trasporti e diritto alla mobilità e infine alla Missione 12 diritti sociale, politiche sociali e famiglia con particolare attenzione agli investimenti da dedicare ai quartieri con l'obiettivo di garantire una buona coesione sociale.

FUNZIONE SOCIALE, RISORSE e INTERVENTI, CRITERI DI ACCESSO e COMPARTICIPAZIONE

Inclusione Sociale

L'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in disagio sociale o con disabilità è stato raggiunto mediante realizzazione di Progetti, sostenuti finanziariamente dalla Regione Veneto e dal Comune, che prevedono dei percorsi specifici di inserimento in progetti personalizzati e realizzati con la collaborazione di enti partner pubblici e del privato sociale.

Il Comune di Treviso è intervenuto nelle misure di politica attiva – finanziate autonomamente, dalla Regione Veneto e dalla Comunità europea - appositamente progettate per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle fasce di popolazione più svantaggiate e a rischio di emarginazione e povertà.

Gli interventi, che hanno parzialmente migliorato l'occupabilità di gruppi di popolazione che incontrano più difficoltà ad affermarsi nel mercato del lavoro, hanno previsto l'attuazione di percorsi integrati, con azioni di sostegno, informazione/orientamento, formazione, ricerca attiva di lavoro e accompagnamento all'inserimento.

Queste politiche, oltre ad essere caratterizzate dalla compresenza di un beneficio economico e di una componente di servizi all'utente finalizzati alla uscita dalla situazione di bisogno, prevedono l'azione congiunta di più soggetti istituzionali con un ruolo strategico delle strutture regionali impegnate nei servizi alla persona, di natura socio-sanitaria come pure per la formazione ed il lavoro.

Il Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva- RIA" – riproposto e realizzato annualmente negli ultimi quattro anni - si è fatto promotore di un tavolo di lavoro e attivatore di una rete territoriale di soggetti privati e pubblici tra i quali Provincia di Treviso con il Centro per l'Impiego, Volontari insieme – CSV Treviso e diversi Comuni partners della Provincia di Treviso.

Il RIA, sia per la misura di mero sostegno al reddito sia per la misura di inserimento formativo e lavorativo di soggetti occupabili e avviabili al mondo del lavoro non autonomi, ha finanziato circa 250 percorsi individuali che variano dai due ai cinque mesi.

Il Sostegno per l'inclusione attiva – S.I.A. è una misura nazionale di contrasto alla povertà e di sostegno all'inclusione attiva istituita a livello nazionale nel 2016 e perdurata fino a tutto il 2017 e che interessa ancora tutt'oggi soggetti beneficiari fino all'esaurimento del termine annuale dall'ottenimento del contributo. La parte attiva del SIA prevede che il progetto proposto dal Comune di Treviso, a valere sui fondi del P.O.N. Inclusione, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed approvato con Decreto ministeriale del 13 marzo 2017 stanziava un finanziamento di € 963.448,36 a favore del Comune di Treviso nel suo ruolo di soggetto capofila dell'Ambito territoriale della Conferenza dei Sindaci dell'ex Azienda Ulss 9 (comprendente n. 37 Comuni).

Il progetto approvato prevede, in un arco di tempo che va dal 2017 alla fine del 2019, di sviluppare il rafforzamento dei servizi sociali interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa. I beneficiari SIA ammontano a 116 nuclei, di cui 72 già in carico e seguiti dai servizi sociali di questo Comune. L'importo che l'INPS ha complessivamente e direttamente erogato a favore dei nuclei beneficiari è pari a €187.124,00.

Dal 1° gennaio 2018 il SIA è stato integrato e sostituito dal Reddito di Inclusione REI 2018: si tratta di una nuova misura che ha carattere universale ed è condizionata alla valutazione della situazione economica e all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

Il REI viene concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà ed è composto da: un beneficio economico e da una componente di servizi alla persona, identificata nel progetto personalizzato, a seguito di una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare o, nelle ipotesi in cui la situazione di povertà è esclusivamente connessa alla situazione lavorativa, dal patto di servizio, di cui all'articolo 20 del D.lgs n. 150/2015, ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione, di cui all'art. 23 del medesimo decreto legislativo.

Nell'attuare questi Progetti, il Comune di Treviso ha cercato di implementare modelli organizzativi adeguati al cambiamento e all'innovazione sociale, nell'ottica di perseguire l'obiettivo complessivo di svolgere più efficacemente le funzioni istituzionali e amministrative, di migliorare la capacità di rispondere a bisogni nuovi del territorio e della società civile, di rendere più moderna ed efficace l'azione amministrativa anche in una logica di rete tra stakeholder. Questi ultimi con la loro capacità di ripensare i prodotti/servizi offerti sulla base dei bisogni e delle richieste degli utenti, hanno sviluppato nuove policy e innovazione sociale, con il contributo ed il coinvolgimento diretto delle persone/risorse umane a tutti i livelli organizzativi.

Politiche di Genere

Il tema della parità di genere, e delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne è stato perseguito mediante il consolidamento del servizio comunale di Spazio donna, che all'attività di frontoffice nei diversi ambiti tematici su cui opera ha aggiunto l'attività esterna aperta alla cittadinanza mediante realizzazione di laboratori ed incontri tematici alle donne sia italiane che straniere.

Come sempre rilevante l'attività realizzata in occasione degli eventi dell'otto marzo e del venticinque novembre, mediante attivazione della "rete di comunità" per le politiche di genere, in collaborazione con la Commissione comunale Pari Opportunità e con il Centro Antiviolenza di Treviso.

Il lavoro del Tavolo tecnico aperto in Prefettura sul tema del contrasto alla violenza ha visto riunirsi in maniera attiva una serie di soggetti pubblici e privati, che si sono dati come obiettivo la realizzazione di un vademecum a uso degli operatori sociali coinvolti in questo tema.

A fine 2017 si è dato avvio al progetto di apertura di una Casa Rifugio per donne vittime di violenza, grazie ad uno specifico finanziamento regionale; la Casa rifugio è attualmente attiva; il Comune di Treviso, in questo ambito ha il ruolo di capofila per l'intero ambito territoriale Ausl 2.

Doveri, Diritti e Cittadinanza

L'Amministrazione ha intrapreso azioni per promuovere la costruzione di una consapevolezza sociale in capo a tutta la cittadinanza approvando il "Regolamento per la concessione della cittadinanza civica per ius soli" e organizzando, dall'anno 2014, "la festa della Cittadinanza" durante la quale:

- avviene la consegna di un diploma attestante la cittadinanza civica per ius soli ai ragazzi frequentanti la scuola media di primo grado della città (figli degli stranieri nati a Treviso e residenti in città);
- sono previsti esibizioni musicali, folcloristiche finalizzate a favorire l'incontro fra persone e gruppi di percorsi culturali diversi, promuovendone la specificità e la capacità di apprezzare le ricchezze di ciascuna appartenenza, attraverso la conoscenza personale e quella delle particolarità dei propri patrimoni culturali.

Sul tema immigrati richiedenti asilo il Comune di Treviso ha affrontato la situazione evitando strumentalizzazioni ed allarmismi sia con l'accoglienza in situazione di emergenza nei Centri di Accoglienza Straordinaria sia dando vita alla rete Spraar e l'accoglienza diffusa.

Il Comune di Treviso si è impegnato ad attuare una seconda fase per rendere più veloce ed efficace il lavoro di riconoscimento dello status di protezione per poi dare vita a due azioni distinte: inserimento lavorativo e sociale di chi ottiene lo status di rifugiato, mentre per chi non ottiene lo status è necessario velocizzare il rientro nei paesi di origine anche in collaborazioni con le comunità straniere presenti nel nostro territorio.

Interventi di Assistenza Domiciliare

Nel mese di giugno 2017 è stato siglato con I.S.R.A.A. di Treviso l'accordo per la gestione in collaborazione dei servizi alla domiciliarità, con numerosi vantaggi sulla qualità del servizio, l'estensione delle persone assistite e una maggiore tutela contrattuale e delle condizioni di lavoro del personale.

Le OO.SS. ritengono importante il monitoraggio di questa attività di assistenza domiciliare da integrare anche con quella svolta dall'ULSS.

Co-Housing e Case in Edilizia Popolare

Le parti ritengono utile affrontare i temi dell'emergenza abitativa, della gestione delle case ATER, dei progetti di co-housing: dall' 1.1.2017 è stato avviato il "servizio di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare abitativo", a seguito gara d'appalto alquanto innovativa per il Comune di Treviso.

Con questa nuova modalità si vuole assicurare un'efficiente ed efficace attività di gestione degli immobili comunali destinati ad edilizia abitativa, che da tempo hanno assunto una forte connotazione sociale/pubblicistica.

Le OO.SS. ribadiscono l'attenzione verso le famiglie che vivono in disagio economico e abitativo con la programmazione di sistemazione di alloggi da ristrutturare renderli disponibili con nuovi bandi pubblici.

Le parti al fine di monitorare le tipologie di interventi sociali e le famiglie coinvolte ritengono utile attivare e implementare la banca dati per le prestazioni sociali agevolati sul portale dell'INPS)

Inoltre si impegnano per uniformare i limiti ISEE per dare ai cittadini le stesse condizioni di accesso e compartecipazione alla spesa per la fruizione dei servizi sociali erogati dal Comune o in convenzione con enti privati.

Le OO.SS. chiedono al Comune di realizzare una Carta dei Servizi e renderla fruibile alle famiglie sul sito internet e su supporto cartaceo.

POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO e SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le parti riconoscono il ruolo economico dei servizi pubblici locali orientando la loro attività per uno sviluppo locale sostenibile con investimenti e ricerca, opportunità di lavoro a beneficio delle comunità.

Considerata la partecipazione dei Comuni nelle società di utility è importante favorire la sottoscrizione di accordi con le società di servizi pubblici locali, per pervenire a tariffe sociali uniformi sul territorio provinciale, facendo riferimento al reddito ISEE a tutela dell'utenza debole.

Il comune di Treviso condivide la necessità di determinare una "tariffa sociale" per il servizio raccolta rifiuti gestito da Contarina.

Rispetto a una nuova visione dello sviluppo locale le OO.SS. ritengono importante programmare interventi sostenibili in ambiti territoriali omogenei utili ad aumentare la produttività del sistema socio-economico e gli indicatori di benessere, attraverso una strategia da condividere all'interno delle intese programmatiche d'area (IPA).

L'intervento coordinato e condiviso rappresenta una leva fondamentale per ottenere risultati significativi e quindi deve essere considerato una modalità da perseguire come obiettivo strategico.

Rigenerazione delle zone industriali/artigianali/commerciali e dei centri urbani

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 14/03/2018 è stata adottata la variante al Piano degli Interventi (PI) di adeguamento al PAT il cui obiettivo principale, nell'ambito del Governo del Territorio, è la rigenerazione sostenibile del territorio della città.

L'Atto di indirizzo ha demandato al Piano degli Interventi il perseguimento di tale obiettivo attraverso i seguenti punti:

1. cultura della programmazione sostenibile del territorio (ecologia urbana e bioarchitettura, contenimento del consumo dei suoli, ricomposizione del sistema del verde e rete ecologica, ripristino della permeabilità dei suoli, ecc.);
2. mixité, intesa come mescolanza sociale e funzionale e qualità architettonica e degli spazi urbani;
3. sinergia tra attori pubblici e privati che favorisca la convergenza delle risorse su interventi/obiettivi comuni, attuativi delle scelte strategiche del P.A.T.;
4. forte programmazione dei costi e dei tempi, accompagnata da una grande trasparenza delle procedure;
5. coinvolgimento dei cittadini, parte integrante del processo e della cultura della attenta programmazione e della pianificazione.

Il P.I. individua gli ambiti delle nuove centralità urbane dei quartieri periferici allo scopo di promuovere e favorire la riqualificazione degli spazi pubblici e il miglioramento della qualità urbana, nonché il recupero delle aree dismesse.

POLITICHE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO e TUTELA AMBIENTE

Interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici, risparmio energetico

Nella programmazione dei lavori pubblici vengono ricompresi annualmente interventi per la manutenzione, contenimento energetico e adeguamento a norme di sicurezza su edifici pubblici.

L'anno scorso sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica con posa di regolatori di flusso per il risparmio energetico in vie della città (es, Viale Vittorio Veneto, Via Ellero, Via Selvana, ecc.)

L'Amministrazione ha poi attivato una procedura di finanzia di progetto per la realizzazione dei lavori di efficientamento e gestione rete di illuminazione pubblica comunale.

Superamento delle barriere architettoniche

Il Comune di Treviso ogni anno stanZIA somme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e nelle strade. Nel 2015 ha inoltre approvato il progetto esecutivo per l'eliminazione delle barriere architettoniche anche per importanti percorsi cittadini: da Piazza dei Signori al Museo Santa Caterina, da Piazza Borsa alla Riviera Santa Margherita, dalla Stazione dei treni a Piazza dei Signori e ancora tratti di via A. De Gasperi, via Bressa fino alle Poste Centrali, via San Nicolò, via Isola di mezzo, Viale Cesare Battisti.

Interventi a favore della viabilità urbana

Nell'ambito "Progetto Percorsi sicuri casa-scuola" sono stati creati percorsi sicuri negli spostamenti da casa a scuola e da scuola a casa, individuando dei modelli di mobilità alternativi al caotico ed eccessivo utilizzo dell'auto privata e limitando gli effetti nocivi in termini ambientali e di salute nonché di viabilità.

Sono stati inoltre pianificati e realizzati interventi lungo gli itinerari maggiormente frequentati dai ragazzi, quali percorsi ciclabili, messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e di alcune intersezioni, eliminazione delle barriere architettoniche e installazione di apposita segnaletica atta a indirizzare l'utente sui percorsi protetti.

Piste ciclabili

È stata posta un'attenzione costante a migliorare la sicurezza e la mobilità del traffico debole (ciclisti e pedoni) con una miriade di interventi tra cui spiccano quelli principali sulla ciclabilità urbana, che hanno riguardato tutti i quadranti della città a partire dal quadrante Ovest con viale Monte Grappa e via Noalese, il quadrante Sud con via Sant'Antonio, il quadrante Est, con Fiera e Selvana ed il quadrante Nord con via Castagnole.

Interventi di controllo dell'emissioni atmosferiche e dell'uso dei fitofarmaci nell'agricoltura - Qualità dell'aria.

Con D.G.R.V. n.2872 del 28.12.2012, la Regione ha adottato il nuovo Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) che rispecchia dieci anni di lavoro e di confronto con le amministrazioni comunali e provinciali (il precedente piano regionale risaliva al 2002).

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un calo complessivo degli inquinanti primari e secondari. Oltre agli inquinanti 'tradizionali' il monitoraggio dell'ultimo triennio ha permesso di individuarne di 'emergenti', come il benzoapirene che fa registrare un aumento dovuto anche alla combustione di biomasse, ossia legna e pellet, per il riscaldamento.

Il P.R.T.R.A. prevede una nuova zonizzazione del territorio, con l'introduzione degli Agglomerati. In particolare, per l'Agglomerato di Treviso il Comune ha coinvolto i 12 Comuni contermini per la realizzazione di azioni appropriate e concrete per il risanamento dell'atmosfera focalizzate, in particolare, sulla riduzione dei consumi e sull'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili relativamente alla mobilità ed alle combustioni in generale, con particolare riferimento al riscaldamento degli edifici.

Il Comune ha quindi approvato ed aggiornato i propri "Piani antismog". Le misure ed i provvedimenti sono stati via via applicati con le Ordinanze antismog in vigore nei periodi critici stagionali (da ottobre ad aprile).

Le attività di monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito del territorio comunale vengono condotte da ARPAV con la centralina di Via Lancieri di Novara (stazione di fondo urbano) e, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 155/2010, con la centralina in Strada Noalese, arteria stradale interessata da un significativo transito di veicoli.

In relazione alle opportunità finanziarie poste dal "Conto Energia" (incentivazione economica connessa alla produzione di energia elettrica fotovoltaica), è stato elaborato un piano per l'installazione del fotovoltaico su tutti i tetti comunali ritenuti idonei.

Sono stati realizzati degli impianti per la produzione di energia elettrica fotovoltaica in 12 plessi scolastici comunali.

È stata avviata l'iniziativa dei check-up energetici gratuiti (mediante analisi termografiche) degli edifici del territorio comunale (di proprietà o locati a residenti nel comune) finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche del risparmio energetico e sui benefici indotti.

La sottoscrizione di protocolli di intesa con la "Rete di scuole per la sicurezza della Provincia di Treviso" ha consentito l'effettuazione di azioni educative della popolazione scolastica al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico attraverso riduzioni misurabili dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Interventi di salvaguardia idrogeologica

Sono stati realizzati interventi di manutenzione del reticolo idraulico comunale diffusi nel territorio al fine di consentire il normale sgrondo delle acque.

A questi sono stati affiancati altri interventi di grande importanza come lo scavo dei fanghi dei canali del centro storico e diversi interventi di manutenzione di canali e fossati taluni anche di rilevanza igienico sanitaria. A questi interventi di conservazione del reticolo idraulico vi sono stati anche interventi volti a ridurre gli effetti delle cosiddette bombe d'acqua in parti del territorio sensibili a questo fenomeno come l'area S. Angelo, Ghirada, San Lazzaro e Santa Bona Vecchia, per mezzo di interventi complessi di riassetto idraulico delle zone interessate.

PIANO SOCIO-SANITARIO E WELFARE TERRITORIALE, RIFORMA DELLE IPAB

La programmazione regionale del PSSR prorogata al 2018 ha un ritardo nell'attuazione che sta riducendo le garanzie di accesso alla salute dei cittadini.

Le parti rispetto la nuova ULSS 2 e alla riforma delle IPAB valutano necessario rispetto ai temi posti nella Piattaforma sostenere e promuovere iniziative di confronto sulla programmazione dei futuri piani di zona con la conferenza dei Sindaci, ULSS 2, e centri servizi anziani con l'obiettivo di qualificare ed estendere gli interventi della Missione 12 sulle politiche sociali e famiglia. Particolare attenzione va posta sulle tematiche dell'invecchiamento attivo, ampliando le competenze del Servizio Sociale, includendo l'analisi dei fabbisogni e l'organizzazione di risposte integrate tra il servizio di assistenza domiciliare (SAD) e l'assistenza domiciliare integrata (ADI) adeguando il fabbisogno complessivo delle impegnative domiciliari.

Serve monitorare l'applicazione della programmazione regionale sul completamento e l'integrazione della rete ospedaliera con gli ospedali di comunità e i centri servizi anziani per dare risposta alle persone che vengono fatte uscire con le dimissioni protette dall'Ospedale, nonché ampliare l'ospitalità nei centri diurni con norme sull'accreditamento che favoriscano la presa in carico di anziani soli. È necessario porre in atto le azioni per il concreto funzionamento della centrale operativa territoriale (COT) e la realizzazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) così come completare le forme associate delle medicine di gruppo integrate. Va migliorata la gestione e l'attività dei distretti con le strutture di cura riabilitazione e assistenza e Garantiti i livelli essenziali di assistenza con una maggiore qualità e integrazione dei Piani di Zona.

Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus

Valutare l'opportunità di avviare un percorso con i soggetti istituzionali sociali sindacali e imprenditoriali di promuovere a livello provinciale la Fondazione di Comunità.

Inoltre su questioni di carattere locale che riguardano la sicurezza dei cittadini, l'attivazione di spazi sociali e culturali, momenti di aggregazione e integrazione, interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e infrastrutture pubbliche etc. il Comune si impegna a continuare il confronto con la OO.SS. territoriali.

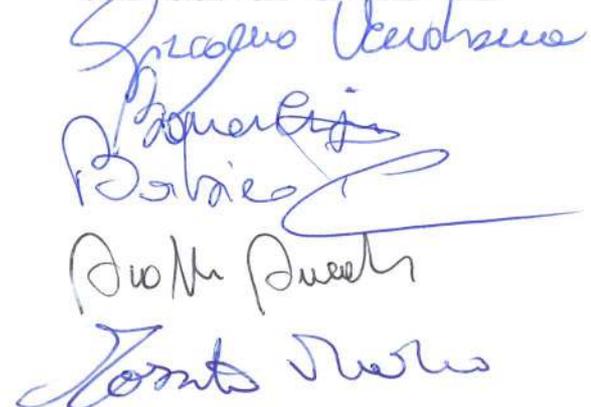
La Lega Comunali
Pensionati CGIL-CISL-UIL



L'Amministrazione Comunale
il Sindaco



Le Segreterie Provinciali
CGIL - CISL - UIL - SPI - FNP - UILP



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Entrate	2013	2014	2015	2016	2017	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	88.588.438,89	71.871.439,87	69.935.822,68	71.878.415,38	74.661.804,69	-15,72%
Entrate in conto capitale	7.624.189,12	12.817.940,35	10.391.133,72	26.168.369,03	30.503.831,06	300,09%
Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Totale	96.212.628,01	84.689.380,22	80.326.956,40	98.046.784,41	105.165.635,75	

Spese	2013	2014	2015	2016	2017	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Spese correnti	74.116.158,72	61.912.411,18	60.178.694,21	60.981.624,74	60.157.241,00	-18,83%
Spese in conto capitale	6.948.377,40	12.915.979,65	17.758.096,24	33.395.134,70	12.099.364,77	74,13%
Rimborso di prestiti	4.139.599,54	4.219.893,09	7.618.596,35	6.121.856,20	9.259.060,91	123,67%
Totale	85.204.135,66	79.048.283,92	85.555.386,80	100.498.615,64	81.515.666,68	

Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di entrata) (+)	605.395,42	1.035.484,19	2.176.358,49	1.988.490,74	1.185.280,63
Totale titoli (I + II + III) delle entrate (+)	88.588.438,89	71.871.439,87	69.935.822,68	71.878.415,38	74.661.804,69
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	50.987,60	69.468,90	225.920,52	507.649,19	902.276,53
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (+)	-	1.416.612,18	1.263.955,97	500.000,00	538.225,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	4.131.653,78	4.318.350,58	6.554.099,11	3.328.152,15	6.491.892,12
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	1.035.484,19	2.176.358,49	1.988.490,74	1.185.280,63	1.551.279,46
Spese titolo I (-)	74.116.158,72	61.912.411,18	60.178.694,21	60.981.624,74	60.157.241,00
Rimborso prestiti titolo IV (-)	4.139.599,54	4.219.893,09	7.618.596,35	6.121.856,20	9.259.060,91
SALDO DI PARTE CORRENTE	13.983.258,04	10.263.755,16	9.918.534,43	8.898.647,51	11.007.344,73

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (di entrata) (+)	9.933.826,18	10.841.303,08	12.457.288,52	14.797.549,55	10.169.403,53
Entrate titolo IV (+)	6.458.189,12	10.245.832,75	9.955.522,82	26.168.369,03	4.776.794,06
Entrate titolo V (+)	1.166.000,00	2.572.107,60	435.610,90	6.077,98	25.727.037,00
Entrate titolo VI (+)	-	-	-	-	-
Spese titolo II (-)	6.708.377,40	12.664.690,53	17.331.176,79	33.395.134,70	12.099.364,77
Spese titolo III (-)	240.000,00	251.289,12	426.919,45	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (di spesa) (-)	10.841.303,08	12.457.288,52	14.797.549,55	10.169.403,53	20.970.884,69
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	50.987,60	69.468,90	225.920,52	507.649,19	902.276,53
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)	-	1.416.612,18	1.263.955,97	500.000,00	538.225,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	2.040.121,20	1.801.307,82	17.028.102,98	8.013.691,85	10.814.875,57
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.859.443,62	8.740.139,80	6.282.843,98	5.428.799,37	18.781.912,04

Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	5.100,00	5.850,00	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	94.935,35	987.207,96	772.175,42	636.402,15	1.285.641,63
Spese correnti in sede di assestamento	25.100,00	5.000,00	-	68.920,00	-
Spese di investimento	2.040.121,20	11.801.307,82	17.619.797,95	8.014.591,85	10.814.875,57
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	2.960.128,72	2.261.080,00	5.206.250,49
Fondo crediti dubbia esigibilità	-	3.326.142,62	2.225.000,00	355.000,00	-
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia esigibilità	4.011.618,43	-	-	-	-
Totale	6.171.774,98	16.119.658,40	23.582.202,09	11.341.844,00	17.306.767,69

Indebitamento

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	Previsione 31/12/2018	Previsione 31/12/2019	Previsione 31/12/2020
Residuo debito finale	56.656.603,44	52.199.131,35	44.629.822,36	38.020.190,03	28.954.384,69	19.599.869,06	16.268.186,21	13.155.252,34
Popolazione residente	83.145	83.652	83.731	83.950	84.954			
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	681,42	624,00	533,01	452,89	340,82			

Spesa per il personale

Spese per il personale	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006)	18.331.546,41	18.454.692,58	18.454.692,58	18.454.692,58	18.454.692,58
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006	18.150.462,55	18.113.829,97	17.850.488,52	17.450.303,14	17.289.469,94
Rispetto del limite	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,60%	33,93%	34,31%	33,20%	33,32%

	2013	2014	2015	2016	2017
Spese per il personale pro – capite	254,99	251,14	248,44	246,29	241,13